



# il giornale dello Spinone

N° 84 - Maggio 2014

## DOPO CASTROCARO IL CAPITOLO DI PIAN DI SPINO

di Mario Di Pinto

*La prova di Pian di Spino conferma il valore dei cani messi in luce nella passata stagione.*

Passata la festa di Castrocaro, lo spirito celebrativo dell'evento triennale del CISp migra il giorno seguente (cioè il 6 Aprile) a Pian di Spino, con circa 80 Spinoni iscritti in prova, suddivisi in 6 batterie, una delle quali – con 15 presenze – spetterà a me giudicare. A dire il vero non mi aspettavo che tutti i cani presentati fossero meritevoli di una qualifica, perché ben sappiamo che l'entusiasmo degli spinonisti induce a far partecipare anche soggetti privi dell'esperienza indispensabile per mettersi in luce in una prova sui terreni estremamente impegnativi di Pian di Spino, dove colline con forti pendenze e duri calanchi sono occasione delle più probanti verifiche circa il fondo, l'attitudine venatoria e la capacità di trattare la selvaggina di cani e conduttori. Personalmente considero questa palestra una delle migliori per i Continentali italiani, proprio perché offre l'opportunità di met-

tere in luce il raziocinio nella cerca, la capacità di distinguere i terreni più idonei e le doti di discernimento con cui agganciare la selvaggina che sono le qualità più apprezzabili delle razze da ferma italiane e che nessun'altra può superare. Però la mia delusione è stata inevitabile allorché ho dovuto constatare che oltre metà dei cani in campo non aveva le qualità per portare a termine il turno.

Ma veniamo alla cronaca.

Dopo il rituale caffè nel rinnovato luogo di ritrovo, mi dirigo sul terreno

affiancato dal premuroso accompagnatore.

Degna di menzione è stata Messalina (condotta da Tagliani) che svolge cerca continua e di buon metodo. L'andatura è prevalentemente di galoppo, ma quando si appoggia sul vento assume atteggiamenti tipici: sarò lieto di rivederla al richiamo.

Mi è piaciuto un giovane roano di Guerrini, che ha messo in mostra apprezzabile iniziativa pur se carente per continuità d'azione, che augurabilmente una buona stagione di caccia dovrebbe consolidare.

Pino Giacotti – unico professionista della batteria – ha presentato per primo Tancredi di Morgengo, che è partito con azione condizionata dalla presenza di ungolati; dopo di che si riprende e prontamente svolge cerca nella grande nota per impegno e metodo, sempre ben collegato, trotto di marca ed eccellente portamento. Termina con una bella intuizione nel-



**Giacotti, Fusi e Di Pinto  
con Guenda**

l'esplorazione di un difficile calanco che risolve senza incontro. Ovviamente lo richiamerò.

Poi è a volta di una Spinona a coda integra che arriva dalla Svezia, condotta da un distinto signore di nome Japala, cagna di indubbia esperienza venatoria: si impegna in terreno difficile, rispetta caprioli e lepri. La rivedrò molto volentieri (anche se stilisticamente non siamo a livello del cane che ho precedentemente citato).

All'ultimo turno c'è Guenda – essa pure condotta da Giacocotti: le tocca un terreno al limite della praticabilità, che affronta nel migliore dei modi con incredibile grinta ed una continuità d'azione che implica uno spirito di sopportazione del dolore che di per sé è dote di gran valore.

Anche lei andrà al richiamo (cioè quattro cani in totale).

Cambiamo zona e sui nuovi terreni vengo accompagnato da Mirko, mio amico che conosce quei luoghi palmo a palmo.

Tancredi parte concentrato al gran trotto... scende in una valletta e ferma un fagiano che se ne va di pedina ma di cui mantiene il contatto olfatti-

vo. La conclusione è positiva anche se non facile: meno male... almeno un cane in classifica c'è!

Messalina si impegna bene, ma supera un fagiano che la giuria mette in volo: tecnicamente quindi è un trascurato che (a malincuore) la elimina. Guenda parte molto bene con un bel trotto e testa nel vento, estende la cerca a destra e ferma perentoriamente. Giacocotti la serve e... schizza una lepre, che la cagna rispetta.

Rilanciata, esplora con decisione la collina che si estende di fronte a lei, avverte... risale l'emanazione e ferma; indi guida con sicurezza e conclude su fagiani ben indicati.

Come dire che se il turno era bello, il richiamo è stato un capolavoro.

Anche la Spinona svedese riesce a realizzare un punto su fagiano in un esteso rovetto, meritandosi di entrare in classifica.

Quindi 1° Ecc. CAC per Guenda, 2° Ecc. per Tancredi e 3° M.B per la femmina svedese.

Fra l'altro, Guenda vince anche il trofeo "Bello & Bravo" in virtù dell'Eccellente ottenuto nel Raduno.

In conclusione una batteria di luci ed

ombre, con i soliti noti (ancorché solo recentemente venuti alla ribalta) a raccogliere meriti allori, discendenti dalle linee di sangue che da anni dominano nelle prove, lodate dai più – e criticate da alcuni – ma che si sono rivelate essenziali per mantenere la razza ai più alti livelli. Le ombre son quelle di un numero di Spinoni (secondo me eccessivo) costretti a gettar la spugna alle prime difficoltà, perché privi del cuore necessario ad un vero cane da caccia (coi risultati delle altre batterie che confermano questo quadro). Ed il rammarico ve lo comunica uno che con gli Spinoni abitualmente caccia per settimane intere, sempre con lo stesso cane, in terreni estremamente difficili e faticosissimi.

Il rischio – materializzatosi in altri Paesi – che prendano il sopravvento Spinoni "da esposizione" cosa che snaturerebbe una razza, nata per la caccia e che della caccia è la quint'essenza.

Chiunque avrà in futuro la responsabilità di gestire i destini dello Spinone, mi auguro condividerà questi miei timori.

## Le Classifiche delle 6 Batterie

Batteria N° 1	Giudice Asioli	1° Ecc. Davidensis Delfi Conduttore Nelli Proprietario D'Arrigo 2° Ecc. Blez Proprietario Antonello D'Arrigo, Conduttore Nelli CQN Liù Conduttore Nelli Proprietario Galanti
Batteria N° 2	Giudice Modonese	1° Ecc. Alba Conduttore e Proprietario Iacobelli
Batteria N° 3	Giudice Evangelisti	1° M.B. Eva Conduttore e Proprietario Calamandrei
Batteria N° 4	Giudice Piva	1° M.B. Iso del Buonsanto Conduttore e Proprietario Zuccheri 2° M.B. Epithelium Iridio Conduttore e Proprietario Zuccheri
Batteria N° 5	Giudice Di Pinto	1° Ecc. CAC Guenda Conduttore Giacocotti Proprietario Fusi 2° Ecc. Tancredi di Morghengo Conduttore Giacocotti Proprietario Lozza 3° M.B. Gianna of Pure Passion Conduttore Japala Proprietaria Jonsson
Batteria N° 6	Giudice Massimino	1° Ecc. Ferentum Tekla Conduttore e Proprietario Prati 2° Ecc. Ferentum Tolomeo Conduttore e Proprietario Piacentini